



ALLEGATO

Punto 1 RUOLO DI DIRIGENZA SANITARIA

- Il rapporto di lavoro dei Dirigenti del S.S.N.L. è disciplinato dai CC.CC.NN.LL. dell'Area Medico-Veterinaria e dai CC.CC.NN.LL. dell'Area Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa cui appartengono gli Psicologi, del 5 dicembre 1996, dell'8 giugno 2000 e del 3 novembre 2005;
- la disciplina contrattuale è imperniata sulle disposizioni dettate dall'ultima riforma del S.S.N., nota come "riforma Bindi" di cui al D.L.vo 19.06.1999, n.229, contenente modifiche al D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502;
- esiste un ruolo unico della Dirigenza sanitaria, del quale fanno parte anche gli Psicologi e nel quale sono confluiti gli ex IX, X, ed XI livello (quest'ultimo cosiddetto livello apicale), passando per un periodo in cui gli ex IX e X livello erano stati accorpati nel I livello dirigenziale e l'ex XI livello (apicale) era stato denominato II livello dirigenziale.
In questo ruolo unico sono gli incarichi a fare la differenza tra i singoli Dirigenti, sia dal punto di vista delle responsabilità che dal punto di vista economico;
- ogni Dirigente con almeno cinque anni di anzianità deve essere assegnatario di un incarico che può essere:

Presidente
M. Zaccaria
Vicepresidente
P. Cruciani
Segretario
D. Cariani
Tesoriere
M. D'Aguzzo
Consiglieri
M. Crescimbeno
S. Crispino
S. Del Lungo
P. Fenzi
G. Gasparini
A. Gragnani
M.L. Manca
P. Marinelli
C. Montanari
S. Sensini
A. Urso



- di direzione di struttura complessa (v. art. 15 *ter* D.L.vo n. 502/92);
- di direzione di struttura semplice;
- di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo;

- per ogni Dirigente deve essere stipulato un contratto individuale di lavoro, nel quale devono essere specificati, oltre all'area e disciplina di appartenenza, anche l'incarico conferito, la relativa tipologia e la sede di destinazione;
- l'affidamento degli incarichi di direzione di struttura complessa è disciplinato dagli artt. 29 dei due contratti dell'area medica e non medica del 2000, secondo cui *“Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferiti ai dirigenti [...] con le procedure previste dal DPR 484/97 nel limite del numero stabilito dall'atto aziendale [...]”*;
- il Capo II del D.P.R. n. 484/97 (artt. 3 e seguenti) disciplina l'accesso agli incarichi di (ex II livello dirigenziale, ora di) direzione di struttura complessa. In particolare gli artt. 3 e 4 includono gli Psicologi tra le categorie professionali cui detti incarichi possono essere assegnati, nelle discipline *“Psicologia”* e *“Psicoterapia riservata agli psicologi ed ai laureati in medicina e chirurgia, legittimati all'esercizio dell'attività di psicoterapia”*.

Presidente
Mi. Zaccaria
Vicepresidente
P. Cruciani
Segretario
D. Cariani
Tesoriere
M. D'Aguzzo
Consiglieri
M. Crescimbeno
S. Crispino
S. Del Lungo
P. Fenzi
G. Gasparini
A. Gragnani
M.L. Manca
P. Marinelli
C. Montanari
S. Sensini
A. Urso



Ne consegue che qualora gli incarichi da attribuire afferiscano a servizi che vedono congiuntamente impegnati Medici e Psicologi (tra cui C.S.M., T.S.M.R.E.E., SER.T., ecc.) e che per tale ragione non vengono denominati Servizi Psichiatrici (come invece accade per il Servizio ospedaliero Psichiatrico di Diagnosi e Cura), gli Psicologi non possono essere aprioristicamente esclusi. Si tratta infatti di servizi nell'ambito dei quali la multidisciplinarietà, il lavoro di gruppo, l'integrazione socio-sanitaria e l'approccio globale alla persona costituiscono elementi essenziali delle prestazioni fornite agli utenti.

Presidente
M. Zaccaria
Vicepresidente
P. Cruciani
Segretario
D. Cariani
Tesoriere
M. D'Aguzzo
Consiglieri
M. Crescimbeno
S. Crispino
S. Del Lungo
P. Fenzi
G. Gasparini
A. Gragnani
M.L. Manca
P. Marinelli
C. Montanari
S. Sensini
A. Urso

Punto 2 INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA

- Il contenuto sostanziale degli incarichi di direzione di struttura complessa è prettamente organizzativo, gestionale, di analisi di costi ed aderenza agli obiettivi assegnati.

L'art. 15, comma 6, del D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502 prevede che *“Ai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa sono attribuite, oltre a quelle derivanti dalle specifiche competenze professionali, funzioni di direzione ed organizzazione della struttura, da attuarsi nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del dipartimento di appartenenza, anche mediante direttive a tutto il personale operante nella stessa, e l'adozione delle relative decisioni necessarie per il corretto espletamento del servizio [...]”. Il*



dirigente è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite [...]” ;

- il carattere prettamente gestionale ed organizzativo delle funzioni dirigenziali è rimarcato dagli artt. 4 e 17 del T.U. sul pubblico impiego di cui al D.L.vo n. 165/01;
- In caso di attribuzione di strutture complesse, Medici e Psicologi, escluse le funzioni derivanti dalle loro specifiche competenze professionali – che di fatto i responsabili di struttura complessa non riescono più a svolgere, se non in via del tutto residuale - , vengono chiamati essenzialmente a dirigere ed organizzare.
Infatti, gli avvisi pubblici richiedono quale requisito per l'ammissione alle procedure selettive il possesso di un attestato di formazione manageriale o l'assunzione dell'obbligo a conseguirlo e prevedendo altresì colloqui diretti all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati.
- La Regione Lazio con la circolare prot. n. 35608 del 22 marzo 2006, avente ad oggetto “ *Dirigenti Psicologi S.S.N., incarichi direzione struttura complessa e direzione dipartimento*”, ha chiarito che “*Dalla lettura della giurisprudenza, nonché in ragione di quanto previsto dal D.L.vo n. 165/01, si evince che le funzioni dirigenziali sono di carattere prettamente gestionale ed organizzativo e, pertanto, si rileva con estrema chiarezza che il Dirigente Psicologo non può essere aprioristicamente*

Presidente
Ml. Zaccaria
Vicepresidente
P. Cruciani
Segretario
D. Cariani
Tesoriere
M. D'Aguzzo
Consiglieri
M. Crescimbene
S. Crispino
S. Del Lungo
P. Fenzi
G. Gasparini
A. Gragnani
M.L. Manca
P. Marinelli
C. Montanari
S. Sensini
A. Urso



escluso né dalle procedure selettive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali di Struttura complessa, né, come precisato dal T.A.R. Sicilia [...]. Nel caso del D.S.M., le Strutture complesse ad esso afferenti possono di volta in volta essere affidate a Direttori Psicologi o Medici Psichiatri, come si è detto senza aprioristiche preclusioni nei confronti dei primi, ad esclusione di strutture quali il SPDC per l'area medica e le U.O. di psicologia per l'area di psicologia, le quali non possono che essere dirette, rispettivamente, da dirigenti appartenenti alla disciplina di psicologia. Pertanto le Aziende del S.S.N. nelle procedure selettive devono aprire anche ai Dirigenti Psicologi ai fini dell'attribuzione degli incarichi di direzione di Strutture complesse, ed includere gli stessi tra i possibili destinatari di incarichi di direzione di Dipartimenti”.

Successivamente, con la circolare prot. n. 68890 del 12 giugno 2006, ha precisato che “ [...] fermo restando il richiamo alle Aziende a voler consentire a tutte le categorie dirigenziali del ruolo sanitario adeguate opportunità di accesso alle posizioni apicali [...] si conferma che la partecipazione agli avvisi per il conferimento di incarichi di struttura complessa è consentita a più categorie nelle specifiche discipline per le quali in D.P.R. 484/97 prevede tali modalità di accesso pluricategoriale [...] ”.

Presidente
Mi. Zaccaria
Vicepresidente
P. Cruciani
Segretario
D. Cariani
Tesoriere
M. D'Aguzzo
Consiglieri
M. Crescimbeno
S. Crispino
S. Del Lungo
P. Fenzi
G. Gasparini
A. Gragnani
M.L. Manca
P. Marinelli
C. Montanari
S. Sensini
A. Urso